

SCUOLA DOTTORALE IULM

Phd in Visual and Media Studies

Tema attività formativa a.a. 2018/2019: Le forme del simbolo

Emanuele Zinato (Università degli Studi di Padova)

Seminario del 8 marzo 2019 ore 10.30

A partire da Huysmans: l'esteta, gli oggetti e la riproducibilità tecnica. Questioni teoriche e metodologiche

Abstract:

La lezione partirà da una lettura di *A rebours* (1884) di J.-K. Huysmans che cercherà di evidenziarne aspetti sia narratologici che tematici. Per quanto riguarda i primi, (fin da *Mimesis* di Auerbach, più di recente in *The Novel Essay* di Ercolino), si è messo in evidenza come in *A rebours* il flusso ininterrotto delle riflessioni del protagonista *des Esseintes* congela la narrazione e arresta l'intrigo. Per i secondi, si insisterà soprattutto sulla rappresentazione degli oggetti e sull'articolazione dello spazio: l'autoreclusione di *des Esseintes* a Fontenay, fuori Parigi, comporta un eremitaggio utopico. Il sogno a occhi aperti del protagonista permette (tramite l'immaginazione e grazie alla reclusione) itinerari illimitati. Ma a potenziare l'immaginazione sono gli oggetti industriali e tecnologici emblemi della civiltà industriale da cui il protagonista intende separarsi. Da ciò le "parentele" e le comparazioni all'indietro con il capitano Nemo di Verne, in avanti con il Futurismo. Dunque, se nella tradizione simbolista e già in Baudelaire nel poema in prosa *La camera doppia*, la stanza chiusa garantisce il sogno, si mostrerà come in *A rebours* la fuga onirica sia precocemente (e ambigualmente) garantita dall'alta tecnologia e dalla simulazione automatica.

La seconda parte del seminario riguarderà gli strumenti critici utilizzabili per il tema dell'oggetto tecnologico. Si darà conto soprattutto della ricerca di Francesco Orlando sulla rappresentazione letteraria degli oggetti non funzionali in dialogo contrastivo con *Feticci* di Massimo Fusillo. Nel romanzo francese infatti l'oggetto non funzionale estetizzante (oggetti ecclesiastici rifunzionalizzati, libri preziosi, tappeti, profumi, gioielli) coesiste con oggetti dotati di un massimo di funzionalità (vaporizzatori e pesci meccanici) e con archeologie industriali paradossalmente feticizzate.

Bio:

Emanuele Zinato (Venezia, 1958) dal 2015 è Professore Associato confermato per il settore disciplinare L-Fil-Let/11 (Letteratura italiana contemporanea). Nel 2017 ha ottenuto l'abilitazione nazionale per la prima fascia nei settori disciplinari L-Fil- Let/11 e L-Fil -Let/14. Si è laureato all'Università di Venezia nel 1989 e ha conseguito nel 2000 presso l'Università di Venezia il titolo di Dottore di Ricerca in Italianistica (XI ciclo). Nel 2001-2002 è stato titolare di borsa post-dottorato (area 12) presso l'Università di Padova. Dal 2005 è stato Ricercatore confermato di Teoria della Letteratura e Letterature Comparate presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova. Fa parte del Collegio della Scuola di dottorato in "Scienze filologiche e letterarie" dell'Università di Padova. Ha tenuto, su invito, seminari e conferenze presso l'Università di Stoccolma (2009 e 2011), l'Université Charles De Gaulle di Lille (2010), l'Université Stendhal – Grenoble III (2012), l'Università di Varsavia (2011) e l'Université Paris-Sorbonne . Nel 2010-2011 è stato professeur invité all'Université Charles De Gaulle di Lille. E' autore di oltre centocinquanta pubblicazioni, dedicate principalmente a tre ambiti di ricerca: le relazioni fra scienza e letteratura e le strategie discorsive nei testi della scuola galileiana, gli stili e le forme della critica letteraria italiana, il rapporto fra modernizzazione industriale e scrittura nel secondo Novecento italiano. Ha curato per Einaudi Poesie 1946-1994 (2001) e Romanzi e prose di Paolo Volponi (3 voll., NUE, 2002-3) e per Liguori La scienza dissimulata nel Seicento, con prefazione di Paolo Rossi (2005). Ha curato l'edizione svedese delle poesie di Primo Levi, I oviss fimme och ovriga dikter, per la collana "Cartaditalia" dell'Istituto italiano di cultura "C.M. Lerici" (2011) Ha fatto parte, dal 2001 al 2004, del Direttivo nazionale dell'ADI-sd (Associazione degli Italianisti Italiani – sezione didattica) e della Consulta di "Critica Letteraria e Letterature Comparate" nella cui Giunta è stato eletto per i trienni 2007-2010 e 2010-2013. E' membro del comitato redazionale della rivista "Allegoria", del comitato direttivo di "Moderna" ed è condirettore di "Studi novecenteschi". Dal 2016 fa parte del Comitato scientifico dell'Archivio Scrittori Veneti del DiSL e del Comitato direttivo delle collane "Officina Novecento" dell'Università di Verona e "Generazioni: letteratura e altri saperi" dell'Università di Palermo. E' membro della Giuria dei Letterati del Premio Campiello. Alcune tra le principali pubblicazioni Monografie e edizioni Volponi, Palermo, Palumbo, 2001 P. Volponi, Romanzi e prose, 3 voll., Introduzione e apparati filologici a cura di E. Zinato, Torino, Einaudi, 2002-2003 Il vero in maschera: dialogismi galileiani, prefazione di F. Orlando, Napoli, Liguori, 2003 Volponi personaggio di romanzo. Con tre testi inediti, (con G. C. Ferretti), Lecce, Manni, 2009 Le idee e le forme. La critica letteraria in Italia dal 1900 ai nostri giorni, Roma, Carocci, 2010 Modernità italiana. Cultura, lingua e letteratura dagli anni settanta

a oggi, (con A. Afribo), Roma, Carocci, 2011 Automobili di carta. Spazi e oggetti automobilistici nelle immagini letterarie, Padova University Press, 2012 Letteratura come storiografia? Mappe e figure della mutazione italiana, Macerata, Quodlibet, 2015 La letteratura e il mondo. Teorie letterarie del Novecento (con S. Brugnolo, D. Colussi, S. Zatti), Carocci, Roma, 2016. Saggi in rivista Ironia, parodia, dissimulazione nei Discorsi di Giovanni Alfonso Borelli, in "Filologia e critica", XXV, II-III, 2000, pp. 335-358 Senza mestiere, fuori testo: la critica dalla crisi alla responsabilità, in "Moderna", VII, 1, 2005, pp. 23-42 Il lavoro non è (solo) un tema letterario: la letteratura come antropologia economica, in "Moderna", X, 1, 2008, pp. 115-131 Landolfi e la tradizione del viaggio immaginario, in "Chroniques italiennes", n. 81-82, 2008, pp. 1-10

“Maestro e amico”: Volponi attraverso Pasolini, in “Studi pasoliniani”, 2, 2008, pp. 23–36
Ritorno del represso e storia letteraria: Francesco Orlando teorico “controttempo”, in “Il Verri”, n. 46, LVI, 2011, pp. 43–53
Emigrazione, in “Nuova corrente” (fascicolo monografico: Eugenio De Signoribus. Voci per un lessico poetico), LIX, 150, 2012, pp. 67–78
Etica e desiderio: “Il responsabile delle risorse umane” di Abram Yehoshua, in “Between”, III, 5, 2013, pp. 2–14
Note su spazio, corpo e percezione in “Aracoeli” di Elsa Morante, in “Cuadernos De Filologia Italiana”, vol. 20, 2013, pp. 37–48
Mimesi e simmetria. La rappresentazione del rapporto servo/padrone nella narrativa del Novecento italiano, in “La critica sociologica”, vol. 199, L, 2016, pp. 17-32
L'occhio del signor Palomar: Calvino e il cinema, in “Arabeschi”, vol. 10, 2017, pp. 105-116

Saggi in volume

Introduzione a P. Volponi, Poesie 1946-1994, Torino, Einaudi, 2001, pp. IX-XXVIII
Sei maestri (Berardinelli, Luperini, Mengaldo, Orlando, Cases, Fortini) in La critica dopo la crisi, a cura di M. Ganeri e N. Merola, Rubettino, 85-111, 2002, pp. 85–111
L'Angue nemico. Note su “Paesaggio con serpente”, in Dieci inverni senza Fortini, Atti delle giornate di studio, Siena 14-16 ottobre 2004, a cura di L. Lenzini e F. Rappazzo, Macerata, Quodlibet, 2005, pp. 120–131
Oggettistica delfiniana, in Guanda, Delfini e la cultura modenese a cura di G. Montecchi e A. R. Venturi, Modena, Artestampa, 2007, pp. 101–111
L'esperienza del “Menabò”, in Il demone dell'anticipazione. Cultura, letteratura, editoria in Elio Vittorini, a cura di E. Esposito, Milano, Il Saggiatore, 2009, pp. 163–175
Figure animali nella narrativa italiana del secondo Novecento: Sciascia, Primo Levi, Calvino, Volponi, Morante, in Per Romano Luperini, a cura di P. Cataldi, Palermo, Palumbo, 2010, pp. 427–438
Fra narrativa e saggismo: un patto tra le generazioni, in Finzione cronaca realtà. Scambi e intrecci nella narrativa italiana contemporanea, a cura di H. Serkowska, Massa, Transeuropa, 2011, pp. 109–120
Ibridazione tra generi e prefigurazione poetico-saggistica nella scrittura di Leonardo Sciascia, in Omaggio a Luminitza Beiu-Paladi, a cura di I. Tcheoff, Acta Universitatis Stockholmiensis, 2011, pp. 242–252
Parise a New York: gli oggetti della mutazione, in La città e l'esperienza del moderno, a cura di M. Barenghi, G. Langella, G. Turchetta, Pisa, ETS, 2012, pp. 583–592
Zeno, Gonzalo, Berto, Pin, Arturo, Useppe e tutti gli altri. L'infanzia rappresentata nella letteratura italiana del Novecento, in Il ricordo d'infanzia nelle letterature del Novecento, a cura di S. Brugnolo, Pisa, Pacini, 2012, pp. 97–113
Figure di padri, tra dissolvenza e persistenza: McCarthy e Coetzee, in Letteratura e conflitti generazionali, a cura di D. Susanetti e N. Distilo, Roma, Carocci, 2013, pp.

323–334 “Sesterzo energetico”: scrittura e denaro in Paolo Volponi, in Letteratura e denaro. Ideologie metafore rappresentazioni, Atti del XLI Convegno Interuniversitario, Bressanone luglio 2013, a cura di A. Barbieri ed E. Gregori, Esedra, Padova, 2014, pp. 465-478
Tra periferie e modernità: il laureando Andrea Zanzotto, introduzione a A. Zanzotto, L'arte di Grazia Deledda, Padova University Press, 2015, pp. 11-15
Corporeità e percezione dello spazio nei “Piccoli maestri” di Luigi Meneghello, in Maestria e apprendistato. Per i cinquant'anni dei “Piccoli maestri”, a cura di F. Caputo, Interlinea, Novara, 2017, pp. 211-226